IL CETRIOLO DI MARE

di Swamy Luongo

Il cetriolo di mare fa parte del gruppo degli echinodermi.
Il cetriolo di mare è chiamato così per la sua forma allungata e coperta di rilievi.

Il corpo presenta 2 facce, una ventrale e una dorsale; la prima costituisce una sorta di suola sulla quale l' animale striscia sul fondo marino, la seconda è dotata di tentacoli e pedicelli radiali.

Il corpo è coperto da una pelle spessa e coriacea, sotto il quale si trova una muscolatura molto sviluppata.
La bocca si trova a una delle estremità ed è circondata da una corona di tentacoli tutti uguali.
I tentacoli si ritraggono quando l'animale viene infastidito, mentre servono per catturare il cibo, composto da organismi planctonici e detriti organici che si trovano nell'acqua.

Il cetriolo di mare è presente in tutti i mari e oceani. Nel Mar Mediterraneo, dove vive soprattutto sui fondali sabbiosi o fangosi ad una profondità che varia da pochi metri fino ad oltre 200.
I suoi spostamenti avvengono prevalentemente di notte mentre di giorno resta a lungo immobile sepolto nella sabbia.

Se minacciati, alcuni cetrioli di mare possono sganciare dei filamenti viscosi per intrappolare i loro nemici.
Un altro meccanismo di difesa è l'auto-mutilazione: contraggono con forza i muscoli ed espellono alcuni dei loro organi interni dall'ano. Gli organi espulsi saranno rigenerati velocemente.
Il periodo riproduttivo va da marzo ad aprile; oltre che attraverso la riproduzione sessuale per fecondazione esterna, il cetriolo può moltiplicarsi anche senza accoppiamento.
Le larve e le uova dei cetrioli di mare, più che gli individui adulti, sono predati sia dai pesci che da altri animali marini.

In Asia alcune specie vengono allevate da popolazioni che ritengono i cetrioli di mare un cibo particolarmente succulento